Giovedì 14 Luglio 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 166.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Conto corrente colla Posta

SULLA BUONA VIA

Meriterebbero taccia di incontentabili quei liberali che non si mostrassero soddisfatti, almeno relativamente, del modo con cui il Governo e la Camera hanno superato lo scoglio legislativo di questi ultimi giorni.

Quando ricordiamo l'omnibus spaventevole di provvedimenti politici presentati dall'on. Di Rudinì, e li confrontiamo con quelli approvati ora, dobbiamo riconoscere che il partito liberale ha facilmente schivato un grosso pericolo.

Anzitutto, la libertà di stampa e il suffragio elettorale — politico e amministrativo — sono salvi; il diritto di associazione e il diritto di riunione subiranno qualche restrizione, ma non sarà che per brevissimo termine, dopo il quale resterà sola la legge comune a regolare le più importanti fra le guarentigie statutarie: finalmente, il domicilio coatto non vien trasformato, come si era proposto, in istrumento di persecuzione politica.

Del resto, abbiamo fede che il Ministero Pelloux porrà mano senza indugio allo studio di riforme economiche e sociali, e che queste formeranno oggetto di ben più utili e feconde discussioni alla ripresa dei lavori parlamentari.

Abbiamo questa fede, malgrado le tante disillusioni patite, perchè non ci par possibile che chi si è assunta, in momenti così difficili, la responsabilità del potere, voglia venir meno ad un dovere che troppo s'impone.

IL DAZIO SUL GRANO

Le notizie dalle provincie recano che in Italia, come in Francia, la riapplicazione dei dazi sui grani e sulle farine è avvenuta fra profonda calma. D'altronde il ribasso del prezzo del grano, cominciato da oltre un mese, continua e tende anzi ad accentuarsi. Dappertutto i mercati sono ben approvvigionati ed i nuovi grani cominciano nelle provincie meridionali ad entrare in consumo. Così tutte le previsioni pessimiste di forti rincari e perfino di carestia sono smentite dai fatti.

Malauguratamente però il ribasso del prezzo del pane non è finora proporzionale al ribasso del prezzo dei grani, specie in certe contrade. Urge una grande sorveglianza dei prefetti in proposito e si fa sempre più evidente che l'organizzazione di grandi panifici cooperativi nelle grandi città e nelle maggiori borgate è un problema la cui risoluzione s'impone in Italia. L'esperienza fatta ci dovrebbe ammaestrare. L'industria del panificio è troppo arretrata in Italia ed il momento è venuto di farle fare anche tra noi i necessari progressi.

Razze latine, razze teutoniche e razze slave

Il *Globe* di Londra in un articolo sulla guerra ispano-americana così conclude:

«Si è parlato molto dell'orgoglio spagnuolo e della pretesa decadenza dei popoli latini; anzi se ne sono dette tante che i popoli nordici dell'Europa hanno finito col credersi i soli forti e buoni a qualche cosa; le povere razze latine, secondo certi scrittori inglesi, e specialmente secondo la maggior parte dei tedeschi, non sono buone che a farsi soggiogare dai robusti teutoni.

«Come se ciò non bastasse, abbiamo letto in questi giorni un opuscolo d'un filosofo polacco il quale predice — per il secolo venturo — un'invasione panslavista che si dividerà l'Europa centrale! Solo i popoli teutoni, perchè più forti dei latini, resisteranno e faranno argine a questa discesa dei novelli Barbari che deve far sparire tutto ciò che rimane ancora della civiltà medioevale e del rinascimento, ed inaugurerà un'era nuova, di civiltà slavista.

«Il dottor Pokynski non dice se questi discendenti dei Barbari distruggeranno i tesori d'arte e *completeranno* la rovina del Colosseo e di ciò che rimane del Foro Romano e dell'arte statuaria greca in Italia. Ma per esser logici e fedeli continuatori delle gesta dei loro antenati, i Barbari del secolo XIX non potranno farne a meno, e nella loro emulazione può darsi ch'essi sorpasseranno col loro zelo devastatore i Barbarossa e gli Attila dei primi secoli dell'era cristiana. C'è di buono però che il popolo germanico incomincia ad aprire gli occhi e che la Santa Alleanza non è più che un ricordo storico.

«Il panslavismo che ha fatto capolino a Praga giorni sono, è, non senza ragione, commentato dalla stampa germanica quale un sintomo pericoloso, non solo per l'Austria, ma anche per la Germania, dove gli slavi si sono saputi destramente insinuare camuffati da amici servilissimi del Governo e con tale qualifica ricoprono moltissime alte cariche pubbliche. Chi sa però che un giorno — del secolo venturo — il panslavismo non si rompa la testa contro l'argine teutonico.

«*Qui vivra verra!* Quanto a noi inglesi — conclude il *Globe* — siamo troppo insignificanti e fuor di mano nella nostra isola per essere disturbati da simili inconvenienti; ma se dovremo scegliere, ci schiereremo con la civiltà Latina, sulla quale è fondata la nostra odierna, e la appoggeremo con tutte le nostre forze».

L'affare Dreyfus si complica

L'arresto sensazionale di Esterhazy.

Anche Picquart è arrestato.

Parigi 13 — Esterhazy e la sua amante sono stati arrestati. L'arresto seguì stanotte segretamente; l'autorità aveva già preso in precedenza le sue misure. La cosa destò tanta sorpresa *che quei pochi che appresero la notizia* all'ora tardissima, credevano si trattasse d'un equivoco, e che l'arrestato fosse il colonnello Picquart. Nel mentre si procedeva ad una perquisizione in casa di Picquart, una commissione si recò in casa della signora Pays, che notoriamente era [illegible] nel processo Zola quale amante di Esterhazy. Quest'ultimo, separato dalla moglie, conviveva con la signorina Pays.

La commissione domandò di Esterhazy, questi peraltro non si trovava in casa. Allora la commissione perquisì gli appartamenti e prese seco un baule e una cappelliera pieni di carte. Al ritorno di Esterhazy, avvenuto alle 9 di sera, venne arrestato e contemporaneamente venne intimato l'arresto alla signorina Pays. Il maggiore era molto eccitato e si dice sia scoppiato in lagrime ed abbia esclamato: «Volendo cercare una vittima, hanno scelto me». Indi avrebbe soggiunto con arroganza: «Ma parlerò bene io!»

Parigi 13 — Esterhazy fu arrestato sotto imputazione di falso ed uso di falso, a richiesta del giudice istruttore. Questo procedimento si riferisce all'invio di telegrammi che furono in passato diretti a Picquart in Tunisia e firmati *Speranza*.

Parigi 13 — Il colonnello Picquart fu arrestato stasera alle 6.20 mentre usciva dal gabinetto del giudice istruttore.

La guerra ispano-americana

La resa di Santiago.

Madrid 13 — Un dispaccio da New York annunzia che, dopo uno scambio di fucilate e cannonate, Santiago issò la bandiera bianca.

Si assicura che gli spagnuoli sgombrarono la piazza.

Le Potenze si muovono.

Roma 13 — Ha luogo un vivissimo scambio di vedute tra i Gabinetti delle grandi Potenze onde trovare una soluzione onorevole nel conflitto ispano-americano. L'annessione di Cuba agli Stati Uniti incontra opposizioni. La Germania poi si oppone risolutamente all'annessione, da parte degli Stati Uniti, delle Filippine.

BOICEFF GIUSTIZIATO

Sofia 13 — Stamane sono stati giustiziati il capitano bulgaro di cavalleria Boiceff e il suo complice Novelics, che dal Tribunale d'Appello erano stati riconosciuti colpevoli dell'assassinio della cantante Anna Simony, e condannati a morte mediante il capestro.

L'educazione nazionale

Scrivono da Parigi, 10 luglio:

«Il signor Lemaître, membro dell'Accademia, ed uno dei più insigni letterati della Francia, presente, tenne poco tempo fa alla Sorbonne una conferenza sulla necessità di diffondere, anzi di rendere obbligatorio, l'insegnamento delle lingue inglese o tedesca, riducendo invece quello del latino e del greco.

Questa conferenza non aveva uno scopo filologico o didattico; era un episodio della campagna patriottica che il signor Lemaître fa da molto tempo per dare all'educazione nazionale un indirizzo che permetta alla Francia di sostenere la concorrenza coll'incontestabile primato dell'Inghilterra e della Germania nelle arti, nelle scienze, nelle industrie, nel commercio e nella politica. Si può qualificare l'impresa del signor Lemaître una nobile *revanche* morale e scientifica.

Della preminenza incontestabile degli Stati del nord ormai si sono occupati libri e giornali per ricercarne le cause ed esporne i risultati, i quali saltano agli occhi. Dall'uno all'altro polo, nell'America, nell'Asia, nell'Australia, nell'Africa, Inghilterra e Germania si dividono le dominazioni od i commerci. Sull'Ande e alle Cordigliere, nelle gole dell'Afganistan, nelle pianure dell'Australia, sulle rive del Niger e del Nilo, si trovano ovunque libri, giornali, prodotti dell'Inghilterra e della Germania; *pochi della Francia, nessuno dell'Italia*.

Per contendere questo primato, il signor Lemaître crede che si deve diffondere l'insegnamento delle lingue vive riducendo quello delle lingue morte che chiama arido e senza utilità.

Il signor Lemaître veramente è una vivente confutazione della sua tesi in quanto riguarda il latino ed il greco. Allievo della scuola normale, che ha un programma interamente classico, latinista distinto, colla sua alta personalità, col posto eminente che raggiunse nel mondo delle lettere il signor Lemaître prova col fatto ove conduce lo studio del latino.

Non è il caso di entrare in questa questione cotanto disputata in Italia e nella quale sono intervenute le alte autorità di personaggi eminenti come l'on. Boselli e l'on. Baccelli.

È incontestabile invece l'altra parte della sua tesi sulla necessità assoluta che le nuove generazioni conoscano le lingue viventi.

In Francia, che sono poco conosciute, taluni eruditi le parlano, alcuni di più le leggono; lo sciovinismo francese così pieno di sè, che fa guardare con disprezzo qualunque cosa non francese, ha sempre impedito che esse fossero anche soltanto mediocremente conosciute.

I negozi principali scrivono bensì sulle loro vetrine *english spoken*, il che mostra che il sapere l'inglese è considerato come una necessità od una rarità. In realtà nella maggior parte di quei negozi stessi la lingua inglese la si sa poco e la si parla mai.

Infinite locuzioni inglesi si sono introdotte nel parlare anche dalla società media, come le usanze inglesi si sono introdotte nella vita parigina.

Sono accessori di snobismo che non possono servire gli interessi nazionali.

Dopo la guerra lo studio del tedesco fu dichiarato obbligatorio nelle scuole militari. Sono però pochi gli ufficiali che sappiano leggere, scrivere e parlare correntemente la lingua tedesca.

Non basta imparare una lingua per conoscerla; bisogna avere l'abitudine di parlarla, di leggerne i giornali ed i libri, cose che i francesi non fanno mai per una specie di mal intesa orgogliosa vanità nazionale.

Sarebbe, del resto, un errore il credere, ed il signor Lemaître è una troppo alta intelligenza per crederlo, che la perfetta conoscenza dell'inglese e del tedesco basti per poter emulare la superiorità dei paesi del Nord. Essa è il prodotto di ben altri coefficienti, dei quali la diffusione delle lingue è un effetto e non la causa. È prodotto dall'educazione nazionale solida, seria, patriottica, che non divaga in astrazioni, che esercita l'intelligenza ed il ragionamento, che ha per base fondamentale l'amore della patria e la devozione al Re.

La gioventù inglese e tedesca è educata colla libertà dell'esame, non colla fede cieca, studia col ragionamento, sa per convinzione propria. Educata col sentimento della disciplina, del rispetto alle leggi, delle iniziative individuali che l'uomo tanto può quanto vale e non deve cercare che in sè stesso la propria forza, il proprio avvenire.

Le famiglie dicono ai figli: «Or ten va e per te ti ciba»; od i giovani sen vanno, dopo essere stati educati nella scuola e nell'esercito alle massime rigoroso dei diritti corrispondenti ai doveri.

La Francia ci insegna anche il patriottismo, ma un patriottismo orgoglioso di interessi, di vanità, non di scopo alto e pratico. Le scuole confessionali lo confondono colle tendenze clericali; le scuole laiche lo snervano con le teorie politiche. Più ancora, la razza francese, nervosa e sentimentale, non sa separarsi dai suoi affetti, dalle abitudini locali; non emigra: le prediche rivoluzionarie e quelle clericali lo guastano.

Non basterà sapere il tedesco e l'inglese per strappare agli anglo-sassoni una posizione ormai fatta indistruttibile dalla fecondità delle famiglie, dall'ardire nelle iniziative unito alla calma del ragionamento.

La conferenza Lemaître potrebbe però essere letta con frutto in Italia, la quale, più di ogni altro paese, abbisogna di attingere una rigenerazione ad un grande avvenire negli insegnamenti che vengono dai libri e dai giornali tedeschi ed inglesi. Ne avrebbe tanto più bisogno, chè se in Francia almeno si insegna con patriottismo, nelle scuole italiane elementari e secondarie è poco insegnata la massima fondamentale delle grandi nazioni: *Avanti con Dio per la patria ed il Re*».

Le delizie di viaggio in America

Un treno assaltato dai briganti.

Un fuochista ucciso.

L'*Italia* di San Francisco di California ha da Coleman (Texas S. U.) in data 19 giugno:

«Ieri notte quattro briganti tentarono di assaltare il treno della Santa Fè. Il fuochista Johnson era sceso per girare lo scambio delle rotaie, quando ad un tratto si vede accerchiare da quattro briganti, che pigliandolo di mira, coi loro fucili gli ordinarono di non muoversi. Mentre due di essi lo minacciavano di morte se avesse tentato di fuggire, gli altri due si recarono presso l'«express» ed ordinarono all'impiegato che eravi rinchiuso di aprire.

Questi si rifiutò ed i masnadieri cominciarono a fare fuoco contro il carro. L'agente Claim che trovavasi in uno dei vagoni, uscì sulla piattaforma ed armato di rivoltella fece fuoco contro gli aggressori ferendone uno. Allora questi non potendo riuscire allo scopo divisato, ferirono gravemente il Johnson e poscia scomparvero portando con loro il compagno che era rimasto ferito nella colluttazione. Il povero Johnson è morto nella sera stessa.

Gli ufficiali della compagnia Santa Fè hanno offerto 500 dollari di premio a chi riuscirà a scoprire od arrestare i colpevoli».

Il tesoro del serraglio di Costantinopoli

I simulacri dei Sultani defunti.

Il celebre scrittore francese Pierre Loti, ha fatto un viaggio a Costantinopoli ed ha potuto visitare i tesori del vecchio serraglio, cosa concessa a pochissimi. Egli racconta, nelle *Capitales du monde*, l'impressione che gli ha fatto questa visita, ed afferma che le ricchezze contenute nel vecchio edificio sono veramente incalcolabili.

Da otto secoli si vanno raccogliendo le pietre più preziose e rare, le meraviglie artistiche più splendide, armi di argento e d'oro sormontate di diamanti grossissimi, troni vastissimi, tutti intarsiati di rubini, di perle e brillanti, tazze di thè e cofanetti intagliati in un unico smeraldo; sono insomma milioni e milioni profusi nelle vaste sale tenebrose, ove si vedono luccicare i metalli preziosi e le perle con mille iridescenze fantastiche.

In una sala si trovano raccolti ed allineati uniformemente lungo i muri, tanti fantocci vestiti sfarzosamente.

Sino al principio di questo secolo, ogni volta che un Sultano moriva, si portava in questa stanza segreta un fantoccio grande come un uomo, gli si mettevano indosso le vesti di gala del Sovrano defunto, gli si ponevano al fianco armi meravigliose, lo si copriva di gemme d'un valore inestimabile, ed esso restava così coperto di ricchezze perdute per sempre. Gli abiti lunghi e sontuosi, sono broccati strani, dai grandi disegni misteriosi, dai colori sbiaditi per il tempo. I pugnali, senza prezzo, sormontati da pomi fatti da una sola pietra, a poco a poco arrugginiscono.

I ventotto Sultani che hanno regnato dalla conquista di Costantinopoli sino alla fine del secolo scorso si sono succeduti nel silenzio laggiù. Ognuno porta scritto il suo nome su una lista di carta e si leggono i nomi famosi e terribili di Meometto, di Murad, di Solimano e di Mahmud su questi fantasmi sontuosi, che se ne stanno nella sala tetra, rinchiusi da una duplice porta di ferro, muti testimoni d'una grandezza passata.

AVVELENAMENTI

mediante le conserve alimentari

Si annunziano da Tours dei casi di avvelenamento avvenuti fra quella guarnigione, in seguito all'uso di conserve di carne. Non ci sono stati morti, però l'accidente ha assunto un tale carattere di gravità da agitare profondamente il paese. Le conserve sono necessarie all'alimentazione dell'esercito in tempo di guerra, poichè nessun paese potrebbe nutrire più che per qualche giorno le enormi agglomerazioni d'uomini che la strategia moderna riunisce sopra un medesimo punto. Se il soldato non può aver fiducia nel nutrimento che gli danno, ne soffrirà nel morale prima ancora che nello stomaco. E poi, non si tratta qui di una questione puramente militare, ma di una questione umanitaria. Ecco intanto il parere di un esperto chimico.

«Non è questa la prima volta che avvengono dei casi di avvelenamento mediante le conserve alimentari. Non è molto tempo, ad Ellezelles, nell'Hainaut, ammalarono dodici o tredici persone per averne mangiato; tre morirono.

La carne di manzo, del resto, non è la sola colpevole; il vitello e il prosciutto, preparati in pasticci, hanno cagionato, specialmente in Svizzera, dove numerose società di tiro ne fanno uso durante le escursioni, degli incidenti abbastanza gravi. Le inchieste aperte su questi casi non hanno mai rivelato nulla di particolare. Si è osservato soltanto che gli accidenti di questa sorte si producevano più facilmente in primavera e in autunno. Conviene notare finalmente che le conserve di gamberi e di aragoste, sono più ancora che quelle di carne, suscettibili di modificazioni nocive.

La questione è stata oggetto di studio nel congresso d'igiene tenutosi a Madrid nell'aprile scorso; e sarà studiata ancora nel congresso di Parigi del 1900. A Madrid, intanto, non ci si è punto avvicinati alla soluzione. Nè c'è da stupirne, poichè le difficoltà dell'inchiesta sono assai più grandi di quanto generalmente si immagini. Si crede di aver detto tutto, quando si è esaminata la provenienza della carne sospetta, e il metodo di preparazione; ma vi sono dei casi, come appunto quello in parola, in cui le carni, pur soddisfacendo a tutte le esigenze, riescono nocive e peggio.

I soldati della guarnigione di Tours, hanno mangiato carni freschissime, pulite dalle ossa, dai tendini, dal grasso; chiuse in scatole saldate, non già col piombo, ma con stagno fino, nè c'era pericolo che le carni, chiuse da qualche anno nelle scatole, fossero fermentate, perchè in tal caso la cosa si sarebbe scoperta alla prima, dal rigonfiarsi delle scatole, che è un effetto immancabile della fermentazione del contenuto.

Donde viene dunque il male? I chimici sono i soli che possono sperare di scoprire la verità; ma fino ad ora i loro lavori non hanno dato alcun risultato concludente. La spiegazione che danno, per intanto, si basa sopra un vizio inerente alla preparazione delle conserve. Le scatole vengono riscaldate a bagno maria, per farne uscire l'aria e il vapore acqueo; e durante l'ebollizione si lascia una piccolissima apertura nel coperchio. Compiuta l'operazione, l'apertura viene saldata; ma non si può essere sicuri che nell'interno non vi resta sempre una certa quantità, per quanto piccola, di ossigeno. Si può dunque logicamente ammettere, che nelle sostanze alimentari si producono delle modificazioni, dovute ad una ossidazione che non è stata ancora ben definita, e che produce effetti tossici.

Vi sarebbero nelle conserve nocive, dei prodotti alcaloidici, dei corpi analoghi alle leucomaine, ma in quantità talmente esigue, da non risultare all'analisi. Questi corpi non sarebbero per

se stessi dei micro-organismi, bensì dei *prodotti depositi*, avanti la sterilizzazione, da un microbo speciale, e i quali poi avrebbero resistito al calore della bollitura. Così, con l'aiuto di un microbo, si spiega tutto quello che non si capisce ».

—Nessuno trascuri la cura del **Ferrocoio Favara.**

VARIETÀ

Un pensiero al giorno.

L'amore non ha affatto spirito critico, ed è bene, perchè esso ucciderebbe certamente l'amore.

×

Cognizioni utili.

L'alcool nelle malattie dei bambini.

L'alcool trova le sue più importanti applicazioni nelle malattie dell'apparato respiratorio dei bambini. Nelle bronchiti capillari, nelle broncopneumoniti, e nelle pneumoniti, l'uso di cognac (15-30 *gr.*) marsala, barolo, vino di Malaga (30-40 gr. per pozione) è particolarmente raccomandabile.

L'alcool è pure utile nell'angina difterica.

E' invece controindicato in tutti gli stati nervosi dei bambini, in tutte le malattie della pelle, e nel reumatismo articolare acuto e cronico.

×

La sfinge.

Sciarada.

Ciascun dei *primi* ha duplice
Il mio *secondo* in testa,
E d'un mese a seguacolo
Il *tutto* in ciel si presta.

Spiegazione del monoverbo precedente.

VINCERE (v *in* ce re).

×

Per finire.

Il cav. Pantolini dice a una signora dalla quale si reca spesso a pranzo:

— Che opinione deve avere lei di me! Lei non mi vede mai se non all'ora del pranzo. Scommetto che mi giudica un bello scroccone!

E la signora in tono di dolce rimprovero;

— Perchè bello?...

PROVINCIA

Per la tramvia elettrica Udine - Tricesimo.

Tricesimo, 13 luglio.

Qui oggi si parla che una ditta bancaria di Vienna avrebbe fatto proposte al nostro Municipio per la costruzione ed esercizio della tanto desiderata tramvia elettrica Udine-Tricesimo, ed eventualmente Udine-Tarcento (questo sarebbe male per noi) verso il canone annuo, a carico dei Comuni consorziati, di lire 700 per chilometro, per 35 anni.

Il tracciato della linea da Udine a Tricesimo sarebbe di circa dieci chilometri.

Si dice anche che la suddetta ditta assumerebbe la illuminazione elettrica pubblica della nostra borgata a condizioni convenienti.

Insomma grandi cose; e... chi vivrà vedrà. *T.*

Da nostre informazioni particolari ci risulterebbe che la linea più breve tracciata per i Comuni consorziati di Udine, Feletto, Tavagnacco, Pagnacco e Tricesimo, e che sarebbe stata inclusa nei preliminari del contratto colla ditta Neufeld, sarebbe di chilometri dodici e mezzo, percui detta linea — sulla base cui accenna il corrispondente — costerebbe, non 7000 lire all'anno di canone ai predetti Comuni, ma invece 8750 lire; somma che, crediamo, non esigerebbe la ditta Neufeld di Vienna, che ha la proprietà ed esercizio della tramvia Udine-San Daniele. *(N. d. R.)*

Particolari sull'omicidio di Orsaria.

Una strage.

Cividale, 14 luglio.

Circa al grave delitto di cui vi diedi notizia ieri, ecco alcuni particolari,

Il Borgnolo Giuseppe con la moglie e due piccoli figli furono alla sagra di Azzano, frazione di Ipplis; la moglie ed un figlio rincasarono per tempo. Il Borgnolo, piuttosto alticcio, lungo la strada pare sparasse dei colpi di *rivoltella; rincasò dopo* la mezzanotte e nel cortile di casa pure tirò un colpo.

Il *suocero e la suocera* udito il colpo si vestirono per vedere di che si trattasse. Il Giuseppe salì nella stanza ove erano i due vecchi, e senz'altro cominciò a percuotere con un bastone il Basso, il quale reagì levando da un cavalletto del letto un pezzo di legno. Nella lotta il Borgnolo s'ebbe un colpo alla testa; allora egli levò dalla tasca la roncola e inferse al Basso ben 27 ferite lungo la schiena ed una al collo recidendogli quasi la testa.

La moglie del Borgnolo, che dormiva nella attigua stanza, spaventata nell'udire le grida dei contendenti, andò a rifugarsi nel pollaio.

Oggi alle ore 11 ant., scortato dai rr. carabinieri, su una carretta l'omicida fu condotto qui nelle carceri.

Il bastone e la roncola, come pure le lenzuola inzuppate di sangue, quale corredo del tristissimo fatto, vennero in sua compagnia. *x.*

Cividale, 13 luglio.

Vi *mando* qualche particolare sul gravissimo fatto di Orsaria.

L'ucciso Basso Gio. Batt. aveva 60 anni, e l'uccisore Borgnolo Giuseppe ne ha 42. Erano suocero e genero, come fu detto nel cenno che pubblicaste oggi.

Secondo il rapporto ufficiale, il Basso riportò ventuna ferita di roncola, una delle quali al collo, che produsse emoraggia e determinò la morte; diciasette ferite nella schiena; altre nelle mani ed alle braccia.

La ferita al collo, lunga e profonda, aveva deformato mostruosamente l'ucciso: una vera carneficina.

Il delitto venne commesso nella camera da letto, che riscontrossi tutta coperta di sangue; sangue colava anche nella sottostante cucina.

Il Borgnolo venne arrestato in un campo poco lontano dalla casa d'abitazione, senza fare resistenza. L'arrestato è un uomo alto e robustissimo.

Condotto avanti il cadavere si mostrò calmo ed indifferente, e tentava negare il fatto.

Pare però contastato che il servo di casa abbia lavato i vestiti che il Borgnolo indossava al momento della strage.

L'autorità è ancora sul sito a fare indagini.

I precedenti del morto sono poco buoni. *W.*

Ieri si recarono sul luogo, ed oggi vi sono ritornati, il giudice istruttore dott. De Sabbata e l'aggiunto alla r. Procura dott. Fedozzi. Crediamo che oggi verrà praticata l'autopsia del cadavere del Basso.

Notiamo che uno dei nostri corrispondenti cividalesi ci dà un cognome diverso dell'uccisore — cioè *Bergnach* — ma dev'essere *Borgnolo.*

Chiusaforte, 13 luglio.

Un forsennato che ferisce sè ed altri, e vuole avvelenarsi.

Forestan Enrico d'ignoto e di Forestan Maddalena, già soldato della classe 1873 in un reggimento austriaco di stanza a Pola, *disertò nel gennaio dello scorso anno giungendo* in questo Comune, dove, esaurite le debite formalità, fu lasciato al servizio dei signori albergatori fratelli Pesamosca.

Fino a poco tempo fa nessun appunto venne mosso sulla di lui condotta. Però da circa una ventina di giorni si mostrava irascibile e disobbediente, per modo che il 3 corr. venne licenziato previo puntuale *pagamento* dei suoi salari, che fino allora volle risparmiare.

Non si sa bene se per un amore non corrisposto, ovvero per vedersi mancato l'appoggio di chi promise prenderlo *ultimamente* al servizio, o per altre cause, sta in fatto che da alcuni giorni esprimeva minaccie di violenze senza ben precisare le persone, aggirandosi sempre in paese.

Ieri mattina, in breve ora, bevette sette decimi di graspa e un litro di *vino, quantunque non dedito* a tali bevande. Esigendo tutt'ora da bere, e *sopraggiunto* verso le 3 pom. il signor Ferdinando Pesamosca, questo si rifiutò di somministrargli altre bibite. Da qui proteste rumorose del Forestan e minaccie di morte ognor più allarmanti.

Vedendo che le parole stavano per tradursi in atto (poichè il forsennato tentava impadronirsi di qualche coltello in cucina) d'ordine di questo signor Sindaco fu fatto intervenire il brigadiere delle guardie di finanza, per l'arresto del Forestan; ma esso brigadiere e due guardie dichiararonsi impotenti a ridurlo a posto, stante i pugni, morsi e calci, del ribelle; sopraggiunto il maresciallo di quelle guardie, s'impegnò una nuova colluttazione.

Il Forestan, che ne sapeva il posto, tentò impadronirsi di un coltello da cucina, e nel suo parossismo cercava menar strage dei presenti, mosso da una forza *straordinaria.* Soprafatto ben presto, ritentò invano disarmare il maresciallo, e finalmente, spossato alquanto, dieci robuste braccia, coperte, come esso, di sangue, poterono trascinarlo in camera di sicurezza ove fu rinchiuso quale una belva feroce.

Ma, tutto non era finito. Le lastre della finestra volarono tosto in frantumi. Coi pezzi di vetro il Forestan cominciò a segarsi il collo e tempestarsi di colpi il petto. Tutto era sangue intorno a lui.

Reso subito all'impotenza e disarmato anche stavolta, chiese del veleno per finirla più presto. *Ed* il medico che lo assisteva in quel momento (e che non riscontrò gravi le scarificazioni infertesi) ordinò una forte dose di *cloralio, che il Forestan, ignorando* il contenuto del bicchiere, bevette subito *impassibilmente, convinto* di liberarsi così e per sempre dei suoi ideati nemici, e non riuscendo poi che a cadere in un profondo sonno.

Oggi, amaramente pentito del trascorso, fu tradotto al carcere di Moggio.

Corre la voce che sia stato spinto a quegli eccessi, sobillato da qualche malvagio, che gli avrebbe dato falsi consigli e promesse.

Il di lui fratello Angelo (negoziante in carbone in via Molino a Vapore n. 4 in Trieste) ricevette alcuni giorni fa una lettera in cui l'Enrico lo preavvertiva che si sarebbe suicidato prima che la lettera stessa fossegli stata recapitata. *X.*

Il tentato suicidio di un soldato d'artiglieria. Martedì a Treviso il piantone della mensa sott'ufficiali del 20° artiglieria, Salvatore Feruglio, friulano, accorato per una lieve *punizione avuta, tentò di avvelenarsi* bevendo una soluzione fenica, che gli serviva per disinfettarsi una piaga causatasi montando a cavallo. Venne salvato a tempo dai compagni, che lo trasportarono all'infermeria.

Cividale, 13 luglio.

Concerto musicale.

Mi fo premura di darvi un po' di relazione circa l'esito del concerto musicale ch'ebbe luogo ieri sera nella sala dell'albergo al «Friuli».

Nel primo pezzo *(Romanza)* per violino, violoncello e piano si distinsero *per buona esecuzione ed interpretazione* i signori C. Bertossi (violino), F. Piccoli (violoncello), L. Pistoretti (piano) e furono meritamente applauditi.

Nel duetto *(Ama!)* del Pinsutti, eseguito dalla signorina co. G. De Portis, mezzo soprano, e dal signor L. Broht, baritono, accompagnati al piano dal m. F. Escher, si gustò assai questa bella composizione, e credo che difficilmente si *possa esigere una migliore* esecuzione. Alla bella modulazione della voce e perfetta intonazione, la sig. de Portis unisce un alto sentimento e la grazia della persona simpaticissima: è facile presagire a quella gentile un bell'avvenire. Le fu degno compagno il signor Bront, ed alla fine del pezzo furono entrambi vivamente applauditi.

Il signor Bertossi, col suo violino, ci entusiasmò nel *Madrigale* di A. Simonetti, dandone una *perfetta esecuzione* come cavata e come espressione.

Nella romanza *Pietà* del m. V. Norsa e nell'aria *Non conosci il bel suol* della *Mignon,* emerse nuovamente la signorina de Portis, dando un'interpretazione fine quali pochi artisti provetti rade volte sanno dare. Sì nell'una che nell'altra fece sfoggio della sua bella voce di mezzo soprano e fu reiteratamente applaudita.

Nel *trio op. 4* per piano, violino e violoncello, del Golmarck, a dir vero, il pubblico mostrò di non gustare siffatta musica, che è d'una grande difficoltà d'esecuzione e non lascia per nulla soddisfatto chi l'ascolta.

Il *Dio possente, Dio d'amor,* del *Faust,* ebbe degna interpretazione dal baritono signor Bront, sebbene fosse un po' giù di voce.

Ed eccoci al pezzo finale *(Notturno)* per mezzo soprano con accompagnamento d'archi e piano. Questa bella composizione del prof. L. Pistorelli ebbe degna esecutrice la signorina de Portis, che interpretò divinamente questa composizione per modo che tra calorosi applausi dovette bissare il pezzo. Una vera ovazione entusiastica si ebbe il compositore.

Il concorso fu numeroso. Brillava il gentil sesso, non solo della città, ma anche dei dintorni, in bellissime *toilettes* estive, dando all'ambiente illuminato sfarzosamente ad acetileno una intonazione elegante e simpatica.

Il pubblico accorso rimase soddisfatto e fa voti che a tempo non lontano si prepari il quarto concerto, esprimendo però il desiderio che nel programma non si condanni troppo all'ostracismo la musica italiana.

Frattanto siamo lieti di aver fatto la conoscenza della *signorina co.* de Portis, fiore gentile di antico casato cividalese, e ci rallegriamo coll'egregio m. Escher, che l'ha educata così bene *nell'arte divina del canto.* *a.*

Magnano, 13 luglio.

Una nuova Parrocchia.

Finalmente dopo tante lotte, dopo tanta aspettazione, la popolazione di Magnano in Riviera e Prampero, ieri ha avuto la soddisfazione di sentir pubblicare il Decreto che erige in parrocchia indipendente, libera ed in perpetuo, i suddetti due paesi, smembrandoli dalla Matrice di Artegna, dalla quale dipendevano fino da tempi remoti.

Un solo desiderio resta ancora a *questa buona popolazione,* e cioè di condurre a termine il nuovo tempio e di aprirlo in epoca non lontana alle sacre parrocchiali funzioni. *S.*

Solennità scolastica. Scrivono da Forni di Sopra, 12 luglio:

« Ieri ha avuto luogo solennemente la premiazione degli alunni e delle alunne delle *scuole elementari*

Intervennero alla cerimonia il Sindaco *con numerosi consiglieri,* il medico condotto, il parroco ed altre persone egregie del paese.

I discorsi nell'occasione furono numerosi. Parlarono: il medico sig. Ruggero Zattiero, il sotto ispettore forestale sig. G. Tabacchi, il parroco don Fortunato Dessanta, e per ultimo il segretario comunale sig. Vincenzo Zattiero, che con nobili parole diresse, a nome del Comune, sentiti elogi e ringraziamenti al corpo insegnante.

Prima e dopo la distribuzione dei premi, tanto gli scolari che le scolare cantarono inni patriottici e recitarono versi per *l'occasione, che furono oltremodo* applauditi dall'uditorio.

Noto che i giovanetti portavano in testa un berretto coi tre colori nazionali e le fanciulle un grembiale cogli stessi colori ».

Grave incendio. Scrivono da Cordenons:

« Domenica sera, in Sclavons, frazione di questo Comune, scoppiò un terribile incendio. In poco meno di due ore un vasto fabbricato, a uso stalla, fienile e rimessa, *rimase preda* delle fiamme.

Grazie all'opera coraggiosa di alcuni villici, i buoi e le giovenche che stavano legati nella stalla, furono messi in libertà e salvati.

Il fabbricato distrutto era proprietà delle signorine Pischiutta; il danno si fa ascendere a 5000 lire, ma tutto era assicurato.

Accorsero sul luogo il sindaco signor Brascuglia, i signori Galvani, il cav. Marsilio e molto popolo. Sotto la direzione del cav. Marsilio e coll'aiuto di una pompa dei signori Galvani, la molta gente accorsa potè isolare l'incendio e impedire altri danni ».

UDINE

La riunione di ier sera dei consiglieri comunali. Alle 8 e mezza di ier sera, in seguito ad invito diramato dai consiglieri sig. Biasutti, Leitenburg e Minisini, si riunirono nella sala del Consiglio quattordici consiglieri (pochi, a dir vero!) per prendere accordi sul modo di venire ad una ragionevole soluzione dell'attuale crisi municipale.

Presiedeva il cav. *Biasutti Si scusò* di non poter intervenire per motivi professionali l'avv. cav. Schiavi, dicendo che avrebbe dato il suo voto ancora per la *rielezione* della Giunta dimissionaria e del sindaco co. di Trento.

Dopo un po' di discussione, su proposta dell'avv. Billia, con voti favorevoli 13 ed uno contrario, fu stabilito di rinominare la Giunta dimissionaria, ed a sindaco il co. di Trento, facendo assegnamento sull'abnegazione dei rinunciatari, perchè abbiano a riaccettare tutti il mandato.

Un altro giustificato. Anche l'on. Pascolato — come l'on. Morpurgo — non ha potuto assistere alle ultime sedute della Camera, perchè trattenuto a letto da indisposizione.

All'egregio e simpatico deputato di Spilimbergo auguriamo una guarigione sollecita.

Bisogna tornar a tirar fora el paletò! Questo oggi ripetono molti, e non hanno torto. La pioggia che continua a cadere da ier sera e il temporale della scorsa notte, *hanno* rinfrescato l'aria in modo inverosimile pel mese che corre. *Cosa passeggera* però: luglio tornerà a farsi sentire! *torneremo* a sudare e sbuffare!...

Il congedo della classe 1873. Un telegramma da Roma ci annunzia che da oggi si comincia il congedamento della classe 1873, ch'era in servizio da vari mesi.

L'ordine analogo dev'essere pervenuto anche al Comando militare della nostra città.

La visita dei coscritti della classe 1878. Domani comincierà l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di leva della classe 1878, coi giovani appartenenti ai Comuni di Zuglio, Rigolato, Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro e Prato Carnico, del Distretto di Tolmezzo.

Ancora del famoso plico. L'inchiesta amministrativa per l'affare del piego assicurato, trafugato o smarrito, e poi rinvenuto.... o restituito, procede con alacrità — come dicemmo ieri — a merito del vice-direttore signor Augusto Fracassi.

È risultato in modo irrefragabile che il *piego fu rinvenuto* in un sacco vecchio tutto sdruscito che si trovava in ufficio e che probabilmente da lungo tempo non era stato adoperato; e non già in quello del messaggere Gorassini, come fu detto da qualcuno, poichè questi si serve da tre mesi d'un sacco nuovo e non d'altri, che riporta seco dopo averlo vuotato delle corrispondenze. E poi, come già si disse il primo giorno, il piego fu dal Gorassini consegnato regolarmente all'Ufficio, come lo prova la ricevuta che tiene.

Da Udine a Venezia pel "Redentore,,. Sabato 16 luglio corr. in occasione delle feste del Redentore avrà luogo una corsa di piacere da Udine a Venezia con biglietti speciali di andata-ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Il treno straordinario partirà da Udine sabato prossimo alle ore 9.27 ant. ed arriverà a Venezia alle ore 12.57 pom.

I biglietti saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo treno del giorno 20 in partenza da Venezia. Sono però esclusi dai treni diretti i viaggiatori di terza classe.

Sabato sera avrà luogo la storica veglia del Redentore nel canale della Giudecca con barche fantasticamente illuminate; grande spettacolo pirotecnico; concerti musicali su apposita galleggiante.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno:

	Classe 2ª	Classe 3ª
Udine	L. 9.55	L. 6.20
Pasian Sch.	» 8.80	» 5.70
Codroipo	» 7.95	» 5.20
Casarsa	» 7.20	» 4.60
Pordenone	» 6.15	» 4.00
Sacile	» 5.25	» 3.40
Spilimbergo	» 8.50	» 5.50
S. Giorgio Rich.	» 8.00	» 5.20
Valvasone	» 7.65	» 5.00

La gita in mare avrà luogo domenica 17 alle ore 1 pom. partendo dalla Riva degli Schiavoni, ed il biglietto costerà lire 2.

In entrambe le sere la piazza S. Marco sarà sfarzosamente illuminata.

Al mare ed ai monti. I bambini stati scelti per essere inviati alla cura pei bagni di mare, partiranno per Lido (Venezia) la mattina del 23 luglio corr. col treno delle ore 4.45. Quelli scelti per la cura climatica ai monti partiranno per Frattis (Pontebba) la mattina del 25 corrente col treno delle ore 5.50.

Non era furto. Il soldato Capaldo Giuseppe, del 26. fanteria, era accusato di furto per aver sottratto fraudolentemente dal magazzino vestiario del reggimento un paio di ghette ed un fregio a stella per chepì, nell'occasione in cui egli era colà comandato per ragione di servizio.

Dal processo risultò provato che il Capaldo commetteva quella infedeltà al solo scopo di presentarsi con maggior proprietà ad una rivista dei suoi superiori.

Il Tribunale Militare trovò che ciò era sufficiente ad allontanare la prova del dolo, e perciò mandava assolto il Capaldo per insufficienza degli elementi di reato.

L'art. 488. Venne ieri sera dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante certo Tamossi Angelo d'ignoti d'anni 39, calzolaio abitante in via del Freddo n. 21.

Il medesimo poi si trovò mancante un orologio di nikel del valore di lire 7, che aveva seco.

Probabilmente gli sarà uscito di tasca nel rullio e beccheggio della sbornia!

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì **diecinove luglio** corr., alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, *assunti a tutto 31 luglio 1896,* descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 ant., pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la *Banda cittadina* eseguirà oggi 14 luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Bivacco » — Sparano
2. Waltzer « Germania » — Czibulka
3. Serenata — Schubert
4. Fantasia Ungherese — Burgmein
5. Fantasia « La Bohème » — Puccini
6. Marcia « Alveare » — Schneider

Sala Cecchini. Per circostanze impreviste la rappresentazione della *Gran Via,* che doveva darsi questa sera, viene rimandata a sabato.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	748.0	746.0	745.1	743,7
Umido relativo	59	52	85	81
Stato del cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	8.5	48.6
Vento direzione	—	NW	NE	NE
Vento velocità km.	—	2	4	8
Term. centigr.	22.8	20.0	19.8	15.2

14 Temperatura: massima 27.0; minima 16.0; minima all'aperto 15.2
13 Temperatura: massima 15.0; minima all'aperto 13.8

Tempo probabile
Venti deboli e freschi intorno ponente — Qualche temporale al nord.

Massime di giurisprudenza

Pei minorenni che diventano uomini.

La Cassazione di Torino ha ritenuto che si prescrive in dieci anni anche l'azione del già minore contro il cessato tutore per avere il conto della amministrazione.

La prescrizione stessa ha pure luogo quando nessun conto sia stato presentato e si pretenda impugnarlo, decorrendo in detto caso la prescrizione dal giorno in cui si compiè la maggiore età o avvenne la morte del minore.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 13 luglio.

.. Borgo Angelo di Rivis al Tagliamento, imputato di lesioni in danno del proprio figlio Luigi, fu condannato alla reclusione per mesi 8 e giorni 28.

— Ugolini Giulio Francesco fu Alessandro, d'anni 49, merciaio ambulante residente in Udine, imputato di oltraggio al pudore, per avere mostrato nudità inverecconde fuori porta Cussignacco, fu condannato a 4 mesi di reclusione.

— Pittoritto Sante fu Ermacora, d'anni 41, muratore da Pozzuolo, imputato di lesioni a danno di Gigante Domenico, fu condannato alla reclusione per mesi 6 e giorni 20. Danni e spese.

— Vallon Luigia fu Leonardo, d'anni 22, da Udine, Blasone Anna fu Valentino, d'anni 46, da Udine, imputate di mali tratti in danno di Mauro Giovanna: Il Tribunale assolse la Vallon per inesistenza di reato condannando invece la Blasoni alla reclusione per giorni 25 e alla multa di lire 83.

Per adulterio — Il suocero e la nuora.

Il Tribunale correzionale di Boulogne-sur-mer ha pronunziato sentenza in uno strano processo per adulterio. Un certo signor Bulot, negoziante, ritornando a casa ad ora insolita, trovò la moglie in colloquio intimo col suocero, il vecchio Bulot. Afferrato il revolver, fece fuoco contro i due colpevoli, ma senza colpirli. La moglie adultera fu condannata a dieci mesi di carcere.

Nel corso del dibattimento, una donna, comparsa come teste, fu arrestata e condannata seduta stante a dieci giorni di arresto, per offese al Tribunale.

SPORT

Touring Club Ciclistico Italiano.
(Sezione di Udine).

Programma ufficiale della gita che avrà luogo domenica 17 corrente sul percorso *Udine-Tolmezzo*, km. 48 circa.

Ore 4 ant. — Partenza da Udine (porta Gemona) per lo stradone a Tricesimo (km. 10.400);
» 4.40 — arrivo a Tricesimo donde si proseguirà per Collaltò, Magnano, Artegna e Gemona, (km. 14.800) arrivando alle ore 5.40. A Gemona sosta di 30 minuti per la colazione;
» 6.10 — partenza per Ospedaletto, Venzone, Piani di Portis e Stazione Carnia, (km. 10.200) arrivando alle ore 7. Dopo un riposo di 15 minuti;
» 7.15 — si proseguirà per Amaro e Tolmezzo (km. 12.400) ove si arriverà alle ore 8.30 circa.

Il ritorno da Tolmezzo a Udine sarà fatto a volontà. Il ritrovo dei gitanti, anche per coloro che non potranno prender parte alla gita, è fissato in Tolmezzo all'albergo del «Leon Bianco». Il Consolato udinese del T. onde la gita abbia a riescire numerosa estende l'intervento alla stessa anche ai non soci del T.

Coloro però che intendono prender parte alla gita, debbono iscriversi entro venerdì presso il Console rag. Luigi De Agostini in via Cavour, senza bisogno di alcun deposito.

Il costume è libero.

Direttore della gita è nominato pure il signor De Agostini.

A questa gita potranno unirsi lungo il percorso anche i ciclisti comprovinciali. *Il Consolato non accetterà partecipanti che non sieno in regola colle vigenti disposizioni di legge sui velocipedi.*

I soci del T. di questa Sezione che non avessero ricevuto invito particolare, sono pregati a ritenere tale l'avviso presente.

Udine, 12 luglio 1898.

Il Consolato udinese dell'Associazione nazionale fra i ciclisti viaggiatori
G. B. De Pauli.
Rag. L. De Agostini.

TEATRI

Benini - Zago - Privato.

Come annunciammo l'altro giorno, Enrico Gallina, fratello del povero Giacinto, nell'anno comico venturo non rifarà più Compagnia. Quella che egli finora ha condotta, si scioglierà.

Ora leggiamo in qualche giornale che il cav. Ferruccio Benini, che ne è stato pregio ed ornamento, forse passerà terzo nella società Zago - Privato.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.
Seduta del 13.

Presidenza Cremona, vice-pres.

Sciacci interpella il Governo sui Tribunali militari di Napoli e lamenta che le condanne inflitte da quei Tribunali siano state quasi feroci, nonostante che vera e propria sommossa non vi sia stata, mentre a Milano, per virtù degli avvocati fiscali e di distinti difensori, tali esagerazioni di condanne non si sono verificate.

Ma non vuole criticare la proclamazione dello stato di assedio in Napoli; anzi riconosce che ha fatto del bene, perchè da due mesi non si è più sentito parlare di delitti comuni.

Il presidente del Consiglio, Pelloux, dice che non può seguire l'interpellante tra Tribunali e Tribunali, tra quello di Milano e quello di Napoli. Riconosce che vi è incertezza nel qualificare lo stato d'assedio e lo stato di guerra, ma tutti sanno cosa è lo stato d'assedio, il quale non è che la dichiarazione dello stato di guerra all'interno.

Si prosegue quindi alla discussione del progetto per la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

San Marzano in ispezione.

Roma 14 — Il generale San Marzano si recherà prossimamente in Sicilia, per ispezionare i lavori del campo trincierato di Castro Giovanni.

Dalla Sicilia San Marzano andrà ad ispezionare le altre fortificazioni del Regno.

La salute del Papa.
Una dichiarazione del dott. Lapponi.

Roma 14 — Seguitando a circolare notizie fantastiche sulla salute del Papa, mi recai iersera dal dott. Lapponi, il quale mi autorizzò a smentire tutte le dicerie. Mi assicurò che il Papa, da tre giorni, scende continuamente in giardino senza dar prova della minima stanchezza.

La giustizia a Candia.

Roma 14 — Quantunque ora la giustizia a Candia sia esercitata dai francesi, venne stabilito che resti in vigore il codice militare italiano.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 13 luglio.

Le contraddizioni giornaliere, esclusivamente alimentate da bisogni isolati e senza grande importanza, riescono necessariamente languenti; il mercato però presenta sempre la stessa stabilità e se i prezzi per lo più rimangono nominali, specialmente per le qualità belle e di merito, non viene meno la fermezza nel sostenerli e nell'attendere.

Continuano domande in greggie realine, capi annodati, intorno alle lire 40 perdurando la scarsità in questo genere.

(Dal *Sole*).

La Chinina Migone è il sol rimedio
Che di forfora può togliere il tedio.

Bollettino della Borsa

UDINE 14 luglio 1898.

RENDITA	lug. 13	lug. 14
Italiana 5 % contanti	99.15	99.10
» fine mese	99.20	99.20
Detta 4 ½ ex coupons	109.¼	109.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.	332.—
» 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » 4 ½ %	512.—	512.—
» 5 % Banco di Napoli	495.—	495.—
Ferrovia Udine-Pontebba	446.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	104.—	101.
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	870.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	138.—	133.—
» Cooperativa Udinese	35.—	36.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	237.—	237.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid. ex coupons	719.—	719.—
» Ferr. Medit. ex coupons	521.—	521.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.25	107.25
Germania »	132.65	132.65
Londra »	27.07	27.07
Austria Banconote »	225.—	225.—
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.41	21.41
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	93.½	93.½

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.32.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

PRIMA DELLA CURA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50**.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lirise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano**. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

MAGNETISMO

CONSULTORIO MEDICO-MAGNETICO D'AMICO

della celebre Sonnambula chiaroveggente

ANNA D'AMICO

L'uomo porta in sè gli elementi della sua guarigione fisica e morale, e il fluido che si sprigiona da un essere sano a profitto di un essere sofferente sarà sempre salutare e mai nocivo.

Questo fluido ha nome **Magnetismo.**

Esso ristabilisce la sensibilità e trattiene la vita dei corpi compromessi da una azione anormale e perturbatrice.

La *Sonnambula* **Anna D'Amico** con l'assistenza del Medico del suo **GABINETTO MAGNETICO** e sotto la direzione del consorte di lei, **Prof. Pietro**, dà consulti sia di presenza che per lettera su

Malattie - Affari privati - Curiosità, ecc.

Gli attestati di riconoscenza che pervengono ogni giorno alla rinomata *Sonnambula* per le ottenute guarigioni provano sempre più l'efficacia della cura magnetica sulle seguenti malattie:

Anemia	Emorroidi	Mal di fegato	Soppressione dei mestrui
Angina	Epilessia	Mal di gola	Sordità
Asma	Febbri	Mal d'occhi	Sterilità ed impotenza nell'uomo *e nella donna*
Ballo di S. Vito	Inappetenza	*Nevralgie*	Tenia (solitario)
Bronchite	Indigestione	Palpitazioni di cuore	Tubercolosi e tisi in primo grado ed altre malattie che soltanto col mezzo del magnetismo si possono scoprire.
Coliche	Isterismo	Paralisi	
Delirio	Itterizia	Piaghe	
Emicrania	Lombaggine	Reumatismi	
Emorragia	Mal di denti	Scrofole	

Si risponde nello stesso giorno a tutte le lettere per consulti con la massima segretezza.

Corrispondenza in tutte le lingue

TUTTI POSSONO CONSULTARE LA SONNAMBULA

inviando al **Prof. D'Amico**, via Roma, n. 2, Bologna, entro lettera raccomandata o per cartolina vaglia

per l'Italia L. 5.20 — per l'Estero L. 6.

Se si tratta di **Malattie**, occorre spiegarne i sintomi, affinchè la *Sonnambula* possa prescriverne, con l'approvazione del **Medico assistente**, i rimedi.

Se si tratta di **Affari privati, Curiosità**, ecc. occorre scrivere le domande opportune e le iniziali della persona cui il consulto si riferisce, e la *Sonnambula* darà nel sonno magnetico gli schiarimenti e i consigli necessari.

A tutti i clienti ed a chiunque invierà al **Prof. D'Amico** la propria carta di visita viene spedita gratis la **Gazzetta Magnetica Scientifica**, *organo* del Gabinetto D'Amico e della Società Magnetica Italiana.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare disguidi postali) e dirigersi

Al Prof. PIETRO D'AMICO - Via Roma, N. 2 - Bologna.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale: Statutario . . L. 60,000,000 — Emesso e versato » 33,000,000

Sede Centrale ROMA. Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

15 Luglio (Postale) Celere **MANILLA** — Tonnellate 6000 — Comandante Gavino. *Direttissimo, senza toccare il Brasile, per Montevideo e Buenos Ayres*

1° Agosto (Postale) Vapore **ORIONE** — Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Laverello.

15 Agosto (Postale) Vapore **SIRIO** — *Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.*

1° Settembre (Postale) Celere **PERSEO** — Tonnellate 6100 — Comandante G. Picconi.

I passeggieri di terza classe godranno, pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Distruzione delle mosche in massa

con la polvere moschicida patentata.

Effetto istantaneo — senza veleno — pulito. — Inviare L. 1 per N. 3 pacchetti, franco di porto alla signora **Auer in Ponte - Tresa - Laveno.**

RAPPRESENTANTE CERCASI.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

TONICO-STIMOLANTE

è raccomandato dai professori **Bianchi, Bonfigli, De Renzi, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Fede, Foselli, Marro,** ecc. ecc. perchè il solo preparato **EFFICACE DAVVERO** nella

NEURASTENIA

Esaurimenti, Paralisi, Dispepsie, Impotenza, ecc.

E' di gusto gradevolissimo; non è un miscuglio di sostanze incompatibili tra loro, ma un composto razionale di elementi di non dubbia efficacia.

Un flacon L. 4 — Per posta L. 5 — Quattro flaconi L. 16.

Presso la «Farmacia del Sole» di **E. DEL LUPO - NAPOLI.** In **Udine** presso la **Farmacia Fabris.**

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, donchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante **un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta:** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume,** G. Pradam, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Prata, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di queste ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.